

Comune di Camposampiero

**REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA E LA
PREDISPOSIZIONE DI UN TRATTO DI PISTA
CICLABILE IN VIA VISENTIN IN COMUNE DI
CAMPOSAMPIERO**

PROGETTO DEFINITIVO

Elab. **A.1** Relazione descrittiva

Progettazione: ETRA SpA
Servizi di Ingegneria
Dott.Ing. Alberto Liberatore

REVISIONE: 01	Richiesta da parte del Comune di realizzare un percorso pedonale		
ESEGUITO da: Geom. Valter Boaron	Data	codice ATO	File
CAPOCOMMESSA: Geom. Valter Boaron	Dicembre 2015	2625	752S00ADEF01R1 doc
CONTROLLATO Responsabile PRO: Geom. Giancarlo Baldan			
APPROVATO Responsabile ING: Ing. Alberto Liberatore			

ETRA S.p.A.

Largo Parolini, 82/b - 36061 Bassano del Grappa (VI) - tel. 049 8098000 fax 049 8098001

Sede operativa di Cittadella (PD), Via del Telarolo, 9

Internet: www.etraspa.it e-mail: info@etraspa.it

ETRA S.p.A. si riserva la proprieta' del disegno, vietandone la riproduzione e la divulgazione senza autorizzazione a' sensi delle vigenti leggi



**PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA**

1. PREMESSE	2
2. INSERIMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	3
2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
2.2. STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE.....	3
2.3. STATO DI FATTO E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
3. DISPONIBILITÀ DELLE AREE.....	7
4. SOLLEVAMENTO DI PROGETTO	8
5. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE.....	9
6. AUTORIZZAZIONI CONSORZIO DI BONIFICA.....	10
7. NORMATIVA E TESTI DI RIFERIMENTO	10
8. QUADRO ECONOMICO.....	13
9. SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI.....	13

Allegati:

- A. Procedura per la valutazione d’incidenza**
- B. Relazione tecnica di non incidenza**

*PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA*

1. PREMESSE

L'intervento oggetto della presente progettazione, da realizzarsi nel Comune di Camposampiero, prevede la realizzazione di un percorso pedonale e di una rete fognaria per lo smaltimento delle acque nere lungo via Visentin, dal sottopasso sulla Var. S.R. 308 “del Santo” fino all'incrocio con via La Pira.

Lo stato di fatto evidenzia la necessità di realizzare la rete di smaltimento delle fognature nere, a servizio delle residenze che prospettano lungo la via in esame. Attualmente dette residenze non sono servite dalla rete fognaria e dunque riversano i propri reflui nella rete idraulica superficiale, con ovvie conseguenze sugli aspetti igienico-sanitari ed ambientali della zona.

L'intervento si prefigge i seguenti obiettivi:

- Collegare alla rete fognaria esistente e quindi collettare a depurazione, le utenze preesistenti e future ai fini del disinquinamento dello scolo “Fosso di via Casere” ubicato a Nord di via Visentin;
- Predisposizione di un percorso pedonale, da realizzarsi al di sopra di un fosso di guardia esistente, che andrà ad interessare una condotta esistente di acquedotto in cemento amianto e una linea elettrica di proprietà dell'ENEL.

Le prospettate opere, necessarie ed urgenti, s'inseriscono nell'ampio programma di ampliamento ed adeguamento delle reti fognarie, gestite da Etra S.p.A.; sono conformi a quanto previsto nei progetti generali delle fognature nere Brenta (approvato con parere favorevole C.T.R. del 22/11/2012 n° 3842) e dell'acquedotto (approvato con parere favorevole C.T.R. del 22/11/2012 n° 3843) del Consiglio di Bacino Brenta.

PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

2. INSERIMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLE OPERE

2.1. Inquadramento territoriale

Il Comune di Camposampiero fa parte della provincia di Padova, confina a nord con Loreggia, a est con Massanzago e Trebaseleghe, a sud con San Giorgio delle Pertiche e Borgoricco, e a ovest con Santa Giustina in Colle.

2.2. Studio di prefattibilità ambientale

1. Dall'analisi dello strumento urbanistico in Comune di Camposampiero, si evidenzia che le aree prospicienti alla via oggetto di intervento ricadono nella zona omogenea “C2” (*residenziali di espansione*), “E2” (*agricole*), in *aree a verde pubblico per parco, gioco e sport* e in *aree per servizi di interesse comune civili o religiosi*.
2. Dall'analisi della cartografia del PTRC in Comune di Camposampiero, si evidenzia che l'area oggetto d'intervento ricade nella zona vincolata come “Agrocenturiato”, pertanto si dovrà richiedere, in sede di approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione paesaggistico-ambientale al Comune come previsto dalla Legge Regionale n° 63 del 31/10/1994.
3. Si sono infine analizzate possibili interferenze con i perimetri dei Siti d'importanza comunitaria S.I.C. (delibera G.R. 22 giugno 2001 n°1662) e delle Zone di protezione speciale Z.P.S. (delibera G.R. 22 giugno 2001 n°1662), senza rilevare alcuna prescrizione.

2.3. Stato di fatto e descrizione degli interventi

Stato di fatto

Da sopralluoghi realizzati in sito si è verificato che lungo via Visentin sono presenti due condotte idriche, la prima (a Nord della strada) in ghisa DN 150 mm, la seconda (a Sud) composta in parte da cemento amianto avente DN 70 mm e in parte da PVC avente DN 75 mm. I tracciati delle condotte in parte seguono la sede stradale, in parte si spostano nelle proprietà private. Lungo entrambi i lati della carreggiata si alternano fossi a cielo aperto e tombinature degli stessi, realizzate con condotte circolari in calcestruzzo con diametri variabili tra 0,80 e 1,00 m. Sono pure presenti alcuni attraversamenti tombinati, per permettere la comunicazione dei suddetti scoli.

PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

Le abitazioni esistenti sono dotate per la maggior parte di vasche Imhoff e di fosse settiche e recapitano i reflui nella rete idraulica superficiale, costituita principalmente dai fossi che fiancheggiano la strada.

Lo studio dello stato di fatto relazionato alle esigenze da soddisfare, sia in termini di disinquinamento che in termini di utenze da allacciare, ha permesso di individuare gli interventi necessari all'adeguamento della rete.

Stato di progetto

Fognatura nera e rete idrica

Il progetto prevede la costruzione di tre tratte di fognatura nera, tramite scavo a cielo aperto e la sostituzione di un tratto di acquedotto: la prima (**condotta A**), parte dal civico 100 e percorre a gravità via Visentin in direzione ovest raccogliendo gli scarichi delle utenze, fino all'impianto di sollevamento previsto davanti al civico 68. Dal lato ovest della via la seconda condotta (**condotta B**) parte a gravità dal civico 50 e percorre via Visentin verso est, raccogliendo gli scarichi delle utenze fino a confluire nel citato impianto di sollevamento. La **condotta C** è una predisposizione che collegherà gli scarichi delle utenze future previste nella lottizzazione della laterale di via Visentin e le convoglierà alla condotta B poco a monte dell'impianto di sollevamento.

L'area su cui sorgerà l'impianto di sollevamento è di proprietà del Comune di Camposampiero, perciò non si rendono necessarie procedure espropriative.

Dal rilancio fognario parte una condotta in pressione (condotta A) che percorre via Visentin verso ovest. Tale condotta recapita le portate in un pozzetto di calma, posto poco prima della rete fognaria esistente, in prossimità dell'incrocio con via La Pira.

La condotta di acquedotto in cemento amianto DN 75 mm, interessata da tale realizzazione, dovrà essere dismessa e sostituita con una condotta in ghisa sferoidale DN 80.

Predisposizione tratto di pista ciclo-pedonale

È poi prevista la predisposizione ad un percorso ciclo-pedonale a bordo strada, per il tratto di via Visentin che va dal civico 50 sino al civico 68, attualmente interessato dalla presenza di un fosso di guardia e da una linea elettrica aerea di proprietà dell'ENEL. Tale predisposizione avrà una larghezza pari a 3,65 m e un'estensione di 172 m. Sarà

PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

limitata lateralmente da un fossato avente le stesse caratteristiche e volumi del fossato esistente.

Oltre alla realizzazione di un nuovo fosso, è previsto l'interramento dei cavi elettrici o lo spostamento dei pali, previa autorizzazione da parte dell'ENEL.

Le estese complessive delle condotte avranno i valori esposti nella seguente tabella:

Servizio	Condotta	Materiale	DN (mm)	Lunghezza (m)	Pendenza (‰)
Fognatura a gravità	A	PVC	250	234	2,00
	A	GHISA SFEROIDALE	250	5	2,00
	B	PVC	200	240	2,00
	C	PVC	250	15	2,00
Fognatura in pressione	A	GHISA SFEROIDALE	100	340	/
Acquedotto	Civici 50÷68	GHISA SFEROIDALE	80	175	/

L'attività di progettazione è stata preceduta dalle seguenti indagini:

- confronto del rilievo con la Carta Tecnica Regionale, con il Piano Regolatore Generale comunale e con la cartografia regionale in materia di tutela territoriale e ambientale (PTRC, SIC, ZPS);
- individuazione, in loco, del tracciato di massima delle tubazioni;
- analisi della rete idrografica superficiale;
- dati sulle utenze da servire.

La portata nera di progetto è stata stimata in base alla formula seguente:

$$Q_p = C_p \cdot Q_n = C_p \cdot \frac{C_a \cdot D \cdot N}{86400}$$

dove:

PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

Q_p = portata nera di punta (l/s);

Q_n = portata nera media (l/s);

C_p = coefficiente di punta che tiene conto del massimo consumo idrico, assunto pari a 3
data la piccola estensione della rete oggetto di verifica;

C_a = coefficiente medio di afflusso alla rete di fognatura, assunto pari a 0.8;

D = dotazione idrica media giornaliera, assunta pari a 240 litri/giorno per abitante;

N = numero di abitanti stimati serviti;

86400 = numero di secondi nell'arco di un giorno.

Attualmente sono presenti 21 utenze, per complessivi 80 abitanti equivalenti; si ipotizzano ulteriori 10 utenze, data la presenza della lottizzazione nella laterale di via Visentin. A regime, con 31 utenze allacciate (corrispondenti a 120 abitanti equivalenti), la portata nera di progetto relativa alle aree servite e transitante nelle sezioni terminali dei collettori fognari risulta come da tabella seguente:

Località	n° abitanti	Q_n (l/s)	Q_p (l/s)
Via Visentin	120	0,27	0,80

Per il dimensionamento del collettore di scarico per acque nere a gravità, si ritiene sufficientemente attendibile il metodo basato sull'assunzione di funzionamento a moto uniforme turbolento delle stesse.

La formula di moto uniforme adottata per la verifica idraulica è quella di Gauckler-Strickler:

$$Q = A \cdot v = A \cdot k_s \cdot R_H^{2/3} \cdot i^{1/2}$$

dove il significato dei vari coefficienti è il seguente:

Q = portata (m^3/s);

A = sezione bagnata (m^2)

R_H = raggio idraulico della sezione bagnata (m);

i = pendenza della condotta, assunta per il presente progetto pari a 0,20%;

k_s = coefficiente di scabrezza della tubazione, assunto cautelativamente pari a 70 ($m^{1/3}/s$), valore che tiene conto della possibile presenza di incrostazioni e di depositi solidi sul fondo.

PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

La scelta della dimensione della tubazione minima di 200 mm è dettata da esigenze pratiche e di manutenzione, dovendo prevedere nelle condotte fognarie terminali di questo tipo frequenti interventi di pulizia con canal-jet.

L'estesa complessiva della nuova linea fognaria per acque nere è pari a circa 249 m di tubazioni a gravità in PVC PN16 DN 250 mm, di circa 5 m di tubazioni a gravità in GHISA SFEROIDALE DN 250 mm, di circa 240 m di tubazione a gravità in PVC PN16 DN 200 mm e circa 340 m di tubazioni in pressione in GHISA SFEROIDALE DN 100.

A intervalli di 20 – 40 m è prevista la posa di pozzetti di ispezione, in calcestruzzo ad alta resistenza ai solfati, monolitici e alla aggressione chimica dei liquami, con fori di immissione delle tubazioni dotati di guaine elastomeriche, per garantire la perfetta tenuta idraulica, presso i quali andranno a convergere gli allacciamenti degli scarichi delle abitazioni.

Sui pozzetti di linea saranno posati chiusini circolari in ghisa lamellare perlitica, aventi una luce netta di 100 cm, idonei al transito di qualsiasi tipo di veicolo e di resistenza a norma UNI-EN 124, classe D400.

Si prevede la predisposizione degli allacciamenti alle proprietà private con esecuzione delle tubazioni secondarie d'allacciamento dai pozzetti del collettore principale fino al limite della proprietà privata; tali tubazioni saranno in PVC PN16 con giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta, e diametri nominali utilizzati da 160 mm o 200 mm a seconda dell'importanza dell'allacciamento.

Le tubazioni saranno portate fino al limite di confine della proprietà privata dove verrà posato apposito pozzetto d'utenza in polipropilene, e qui predisposte per l'esecuzione delle opere di allacciamento interno a cura del privato.

Il tratto di acquedotto in cemento amianto da dismettere verrà sostituito con una condotta in GHISA SFEROIDALE DN 80 mm di lunghezza pari a 175 m.

Nel caso in cui si rendano disponibili delle economie, a discrezione della Direzione Lavori, è possibile ampliare le opere di progetto secondo quanto descritto dalle tavole grafiche.

3. DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Le opere che riguardano la realizzazione del percorso pedonale e parte della fognatura nera, ricadono in proprietà privata, pertanto sia l'Amministrazione Comunale che Etra

PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

S.p.A. dovranno attivare la procedura espropriativa, secondo il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 – Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

4. SOLLEVAMENTO DI PROGETTO

Le opere in oggetto sono costituite da N° 1 impianto di sollevamento da realizzarsi in suolo comunale lungo via Visentin, in prossimità del civ. n° 68. L'opera risulta costituita da due manufatti che presentano la forma di un parallelepipedo, il primo di dimensione in pianta pari 2,36 x 2,36 m e profondità massima di 3,38 m dal p.c. (pozzetto di alloggio pompe); mentre il secondo presenta dimensioni in pianta pari a 2,36 x 2,36 m e profondità massima di 2 m dal p.c. (pozzetto di alloggio valvolame e saracinesche). I due pozzetti sono generalmente prefabbricati in c.a. e presentano la soletta superiore a 10 cm dalla quota del piano stradale di modo che i chiusini di accesso (2 chiusini in ghisa sferoidale di tipo Ermatic 4S 075.075 VCHC classe D400 con telaio quadrato e coperchio circolare, delle dimensioni interne di mm 750, il primo pozzetto, ed 1 passo d'uomo in acciaio inox AISI 304 per il secondo) possano essere appoggiati sopra la soletta e non incassati al loro interno. Il fondo del secondo pozzetto e le solette di copertura presentano spessore pari a 25 cm, i muri verticali 18 cm, mentre la soletta di fondo del primo pozzetto avrà spessore 30 cm.

In considerazione delle necessità manutentive che possono prevedere il transito e la sosta di veicoli al di sopra della soletta superiore, verranno dimensionati per carichi stradali di 1a Categoria.

All'interno delle vasche di raccolta, saranno alloggiate due elettropompe sommergibili che entreranno in funzione singolarmente e in alternanza secondo un processo di rotazione ciclica, con girante a canale, costruzione compatta con albero comune pompa/motore, con trattamento delle superfici per tutte le parti di fusione a contatto diretto con il liquido da pompare; complete di piede di accoppiamento, adattatore per la giunzione rapida al piede, tubi guida in acciaio inox AISI 304, catena in acciaio INOX AISI 304 opportunamente dimensionata per sollevare l'elettropompa.

Le tubazioni di mandata delle pompe, saranno dotate di saracinesca e valvola di non ritorno, prima di confluire con pezzo speciale in un'unica tubazione in pressione; valvolame e pezzi speciali saranno contenuti in appositi pozzetti ispezionabili in calcestruzzo, adiacenti alle vasche principali.

**PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA**

Le tubazioni di mandata all'interno delle camerette saranno realizzate interamente in acciaio inox AISI 316.

Le saracinesche saranno di tipo a corpo piatto PN 16 in ghisa sferoidale ed acciaio inox secondo unificazione UNI e DIN.

Le valvole di non ritorno saranno di tipo "a palla" flangiata, minimo PN 10, con corpo e coperchio in ghisa GL 25 per diametri fino al 125 mm, in ghisa sferoidale GS 400 per diametri superiore, sfera in alluminio rivestita in elastomero NR, guarnizione in elastomero NBR, bulloni in acciaio INOX, flangiata e forata a norma UNI vigenti.

Le apparecchiature idrauliche (giunti di smontaggio, curve, riduzioni, tee e quant'altro previsto) ed i pezzi speciali saranno in acciaio inox AISI 316.

Si prevede inoltre l'installazione di un misuratore di livello ad ultrasuoni con relative staffe d'ancoraggio alla soletta d'acciaio inox AISI 304, completo del collegamento di alimentazione e di trasmissione dati, e di misuratori di portata magnetici sulle tubazioni di mandata delle elettropompe (in pressione), anch'essi completi del collegamento di alimentazione e di trasmissione dati.

Tutte le operazioni di sollevamento saranno comandate dai quadri di comando e controllo alloggiati all'interno d'appositi armadi stradali in vetroresina realizzati su basamento in cls.

La fornitura e posa in opera della centralina di telecontrollo sarà a carico di E.T.R.A. S.p.A., compresi gli allacciamenti elettrici (alimentazione 230Vac, segnali dal quadro elettrico e dai misuratori in campo), passaggio e collegamento cavo antenna ed installazione antenna con apposita staffa sul palo predisposto nel basamento cls.

5. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Gli interventi di progetto procederanno in base alle seguenti fasi attuative:

1. Richiesta di autorizzazione al Consorzio di Bonifica per attraversamento condotta di fognatura nera (circa 60 gg.);
2. Approvazione del progetto Definitivo da parte di Etra S.p.A. (30 gg.);
3. Approvazione del progetto Definitivo da parte di A.T.O. Brenta (30 gg.);
4. Approvazione del progetto Definitivo da parte del Comune ed invio per richiesta nulla-osta della soprintendenza dei Beni Ambientali (60 gg.);
5. Invio per richiesta decreto di finanziamento Regione Veneto (4-5 mesi);

PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

6. Approvazione progetto Esecutivo da parte di Etra S.p.A. (30 gg.);
7. Appalto (bando, aggiudicazione, verifica, stipula del contratto ed inizio lavori) 90 gg;
8. Esecuzione dei lavori 206 gg;
9. Collaudo 180 gg.

6. AUTORIZZAZIONI CONSORZIO DI BONIFICA

La condotta fognaria di progetto sarà posizionata lungo la strada comunale via Stradona.

La realizzazione delle condotte, così come quella degli allacci alle utenze che comportano l'attraversamento della sede stradale, dovrà essere realizzata tramite scavo a cielo aperto, a seguito della presenza di numerosi sottoservizi da salvaguardare.

Nella presente fase Definitiva del progetto, sarà necessario richiedere autorizzazione al Consorzio di Bonifica delle Risorgive, per l'attraversamento dello scolo consorziale “Fosso di Via Casere” tramite condotte di allacciamento in PVC PN 16 DN 160, dal civico 25 al civico 47.

7. NORMATIVA E TESTI DI RIFERIMENTO

Nella redazione del presente progetto sono stati osservate le normative di carattere generale e particolare afferenti alla materia.

In particolare sono state tenute a debita considerazione le normative che seguono:

Testo Unico Edilizia

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia.

Norme tecniche strutturali

- Legge 5 novembre 1971, n. 1086 – Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica;
- Legge 2 febbraio 1974, n. 64 – Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- C.M. 9 gennaio 1980, n. 20049 – Legge 5 novembre 1971, n. 1086. Istruzioni relative ai controlli sul conglomerato cementizio adoperato per le strutture in cemento armato;
- D.M. 20 novembre 1987 – Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento;
- D.M. 11 marzo 1988 – Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;

**PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA**

- C.M. 24 settembre 1988, n. 30483 – Legge 2 febbraio 1974, n. 64, art. 1. D.M. 11 marzo 1988. Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l'applicazione;
 - C.M. 4 gennaio 1989, n. 30787 – Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo degli edifici in muratura e per il consolidamento;
 - C.M. 16 marzo 1989, n. 31104 – Legge 2 febbraio 1974, n. 64, art. 1. Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate;
 - D.M. 9 gennaio 1996 – Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione e il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche;
 - D.M. 16 gennaio 1996 – Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche;
 - D.M. 16 gennaio 1996 – Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi;
 - C.M. 4 luglio 1996, n. 156AA.GG/STC – Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi, di cui al D.M. 16 gennaio 1996;
 - C.M. 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. – Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione e il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche, di cui al D.M. 9 gennaio 1996;
 - C.M. 29 ottobre 1996 – Istruzioni generali per la redazione dei progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica;
 - C.M. 10 aprile 1997, n. 65/AA.GG. – Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, di cui al D.M. 16 gennaio 1996;
 - C.M. 14 dicembre 1999, n. 346/STC – Legge 5 novembre 1971, n. 1086, art. 20. Concessione ai laboratori per prove sui materiali da costruzione;
 - Ord.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 – Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
 - D.M. 14 gennaio 2008 – Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
 - D.M. 6 maggio 2008 – Integrazione al decreto 14 gennaio 2008 di approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni.
 - C.M. 2 febbraio 2009, n. 617 – Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008.
- espropriazione per pubblica utilità
- D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 – Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità.
- acque
- D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 – Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Beni culturali e del paesaggio

**PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA**

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Nuovo codice della strada

- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo codice della strada.

Contratti pubblici

- Legge 20 marzo 1865, n. 2248 – Legge sui lavori pubblici allegato F), limitatamente agli artt. 351, 352, 353, 354 e 355;
- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 – Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (legge quadro in materia di lavori pubblici), e successive modificazioni, per la parte applicabile in esecuzione del D.L. n. 70 del 13/05/2011, Per la parte applicabile in esecuzione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.
- D.P.R. 5-10-2010 n. 207: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per la parte applicabile in esecuzione del D.L. n. 70 del 13/05/2011, Per la parte applicabile in esecuzione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.
- Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Delega al governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive;
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 - “Regolamento per l’istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici” (D.P.R. n. 34 del 2000);
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 marzo 2004 n. 123. (Schemi di polizza tipo);
- D.M. 19 aprile 2000, n. 145 – Regolamento recante il capitolato generale d’appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell’articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, parzialmente abrogato con D.P.R. 05/10/2010 n. 207;

PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

8. QUADRO ECONOMICO

La spesa complessiva presunta per la realizzazione delle opere oggetto della presente progettazione ammonta a Euro **303.000,00** di cui Euro 229.305,31 per lavori e Euro 73.694,69 relative alle spese in diretta amministrazione.

	ETRA S.p.A.	COMUNE	TOTALE
Lavori a base di appalto	€ 191.389,06	€ 17.916,25	€ 209.305,31
Oneri e costi di sicurezza	€ 17.837,68	€ 2.162,32	€ 20.000,00
Totale A	€ 209.226,74	€ 20.078,56	€ 229.305,31
Spese in diretta amministrazione:			
Rilievi ed accertamenti	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
Spese Tecniche	€ 16.172,87	€ 1.505,89	€ 17.678,76
Imprevisti per spostamento sottoservizi	€ 17.100,39	€ 1.188,27	€ 18.288,66
Allacciamento pubblico servizio	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 4.500,00
Preventivo ENEL	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Acquisizione delle aree	€ 0,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
Frazionamento	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
I.V.A. su corrispettivo Comune	€ 0,00	€ 2.727,27	€ 2.727,27
Totale B	€ 40.773,26	€ 32.921,44	€ 73.694,69
TOTALE PROGETTO	€ 250.000,00	€ 53.000,00	€ 303.000,00

9. SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI

TABELLA DEI FINANZIAMENTI	
Finanziamento Regionale D.G.R.V. 3094/2004	€ 250.000,00
Comune di Camposampiero	€ 53.000,00
TOTALE	€ 303.000,00

Allegato A – Procedura per la valutazione di non incidenza



Consiglio di Bacino Brenta
RETE NATURA 2000

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AI SENSI DELLA D.G.R. 2299 DEL 9 DICEMBRE 2014

Il sottoscritto dott. for Andrea Battaglia nato a Castelfranco Veneto (TV) il 25/01/1986 residente a Loria (TV) in via Adige n.2, CAP 31037, tel/fax 0423 467918, cell. 335 7589481, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Treviso al n. 424, in qualità di consulente esterno, del progetto denominato "Realizzazione della rete fognaria e di un percorso pedonale lungo via Visentin in Comune di Camposampiero"

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09/12/2014, dove si riporta: "... In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Alla presente si allega la relazione dal titolo: "RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA D.G.R. 2299 DEL 9 DICEMBRE 2014"

Loria, Marzo 2016

Il DICHIARANTE

Dott. For. Andrea Battaglia



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Loria, Marzo 2016

Il DICHIARANTE

Dott. For. Andrea Battaglia



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Titolare del trattamento è il Consiglio di Bacino Brenta nella persona del legale rappresentante con sede in Borgo Bassano n. 18 - 35013 - Cittadella (PD).

Responsabile del trattamento è il Direttore del Consiglio di Bacino Brenta con sede in Borgo Bassano n. 18 - 35013 - Cittadella (PD).

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Loria, Marzo 2016

Il DICHIARANTE

Dott. For. Andrea Battaglia

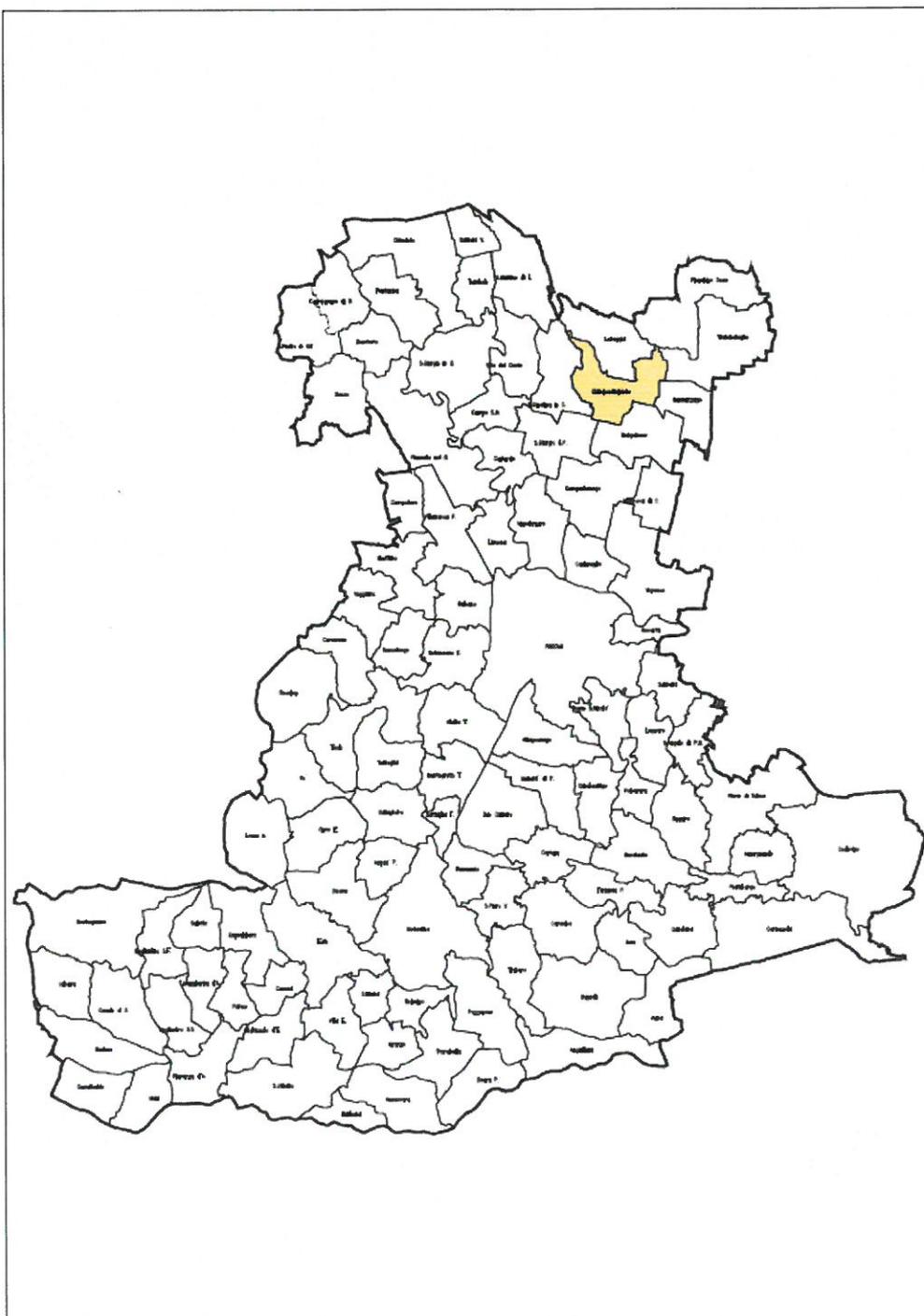


Allegato B – Relazione tecnica allegata al modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione d’incidenza

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO
PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI
DELLA D.G.R. 2299 DEL 9 DICEMBRE 2014**

PREMESSA

Il Comune di Camposampiero fa parte della Provincia di Padova ed è ubicato all'estremità Nord-Est del capoluogo provinciale (si veda l'immagine seguente, che evidenzia in giallo il territorio del Comune di Camposampiero nel contesto provinciale).



**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO
PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI
DELLA D.G.R. 2299 DEL 9 DICEMBRE 2014**

Il territorio Comunale è caratterizzato da una morfologia pianeggiante con quote che si attestano intorno ai 25 m s.l.m.m.

La via interessata dal progetto di realizzazione della rete di fognatura nera e di un percorso pedonale, è lungo via Visentin in Comune di Camposampiero, che fa parte della provincia di Padova, confina a nord con il Comune di Loreggia, a est con i Comuni Massanzago e Trebaseleghe, a sud con i Comuni di S.Giorgio delle Pertiche e Borgoricco e a ovest con i Comuni di S.Giustina in Colle.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

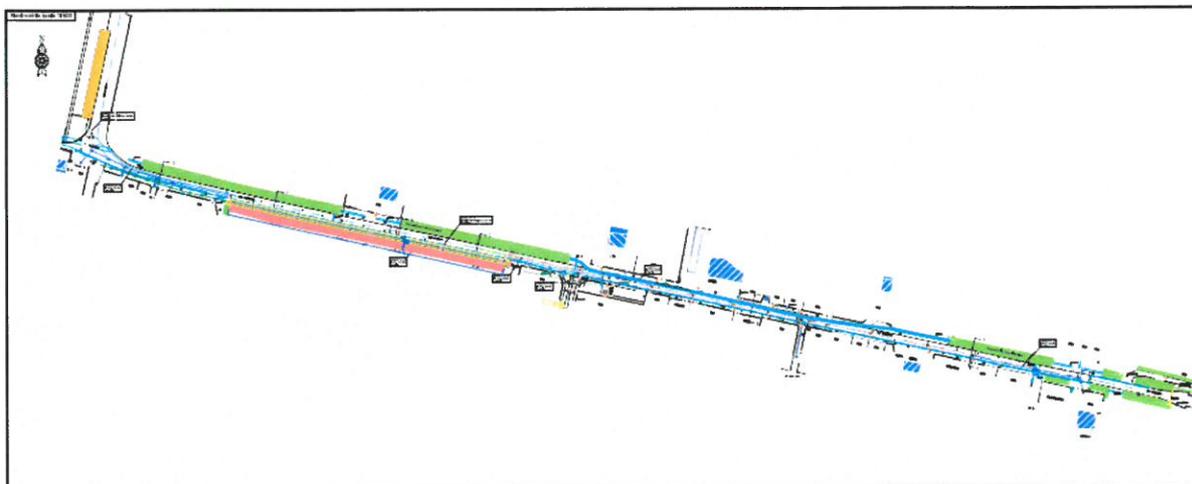
L' intervento oggetto della presente progettazione, da realizzarsi nel Comune di Camposampiero, prevede la realizzazione di un percorso pedonale e di una rete fognaria per lo smaltimento delle acque nere lungo via Visentin, dal sottopasso sulla Var. S.R. 308 "del Santo" fino all'incrocio con via La Pira.

Lo stato di fatto evidenzia la necessità di realizzare la rete di smaltimento delle fognature nere, a servizio delle residenze che prospettano lungo la via in esame. Attualmente dette residenze non sono servite dalla rete fognaria e dunque riversano i propri reflui nella rete idraulica superficiale, con ovvie conseguenze sugli aspetti igienico-sanitari ed ambientali della zona.

L' intervento si prefigge i seguenti obiettivi:

- Collegare alla rete fognaria esistente e quindi collettare a depurazione, le utenze preesistenti e future ai fini del disinquinamento dello scolo "Fosso di via Casere" ubicato a Nord di via Visentin;
- Predisposizione di un percorso pedonale, da realizzarsi al di sopra di un fosso di guardia esistente, che andrà ad interessare una condotta esistente di acquedotto in cemento amianto e una linea elettrica di proprietà dell'ENEL.

Nell'immagine seguente sono evidenziate in rosso le opere di progetto.



Via Visentin

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO
PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI
DELLA D.G.R. 2299 DEL 9 DICEMBRE 2014**

La realizzazione dell'intervento presuppone le seguenti opere:

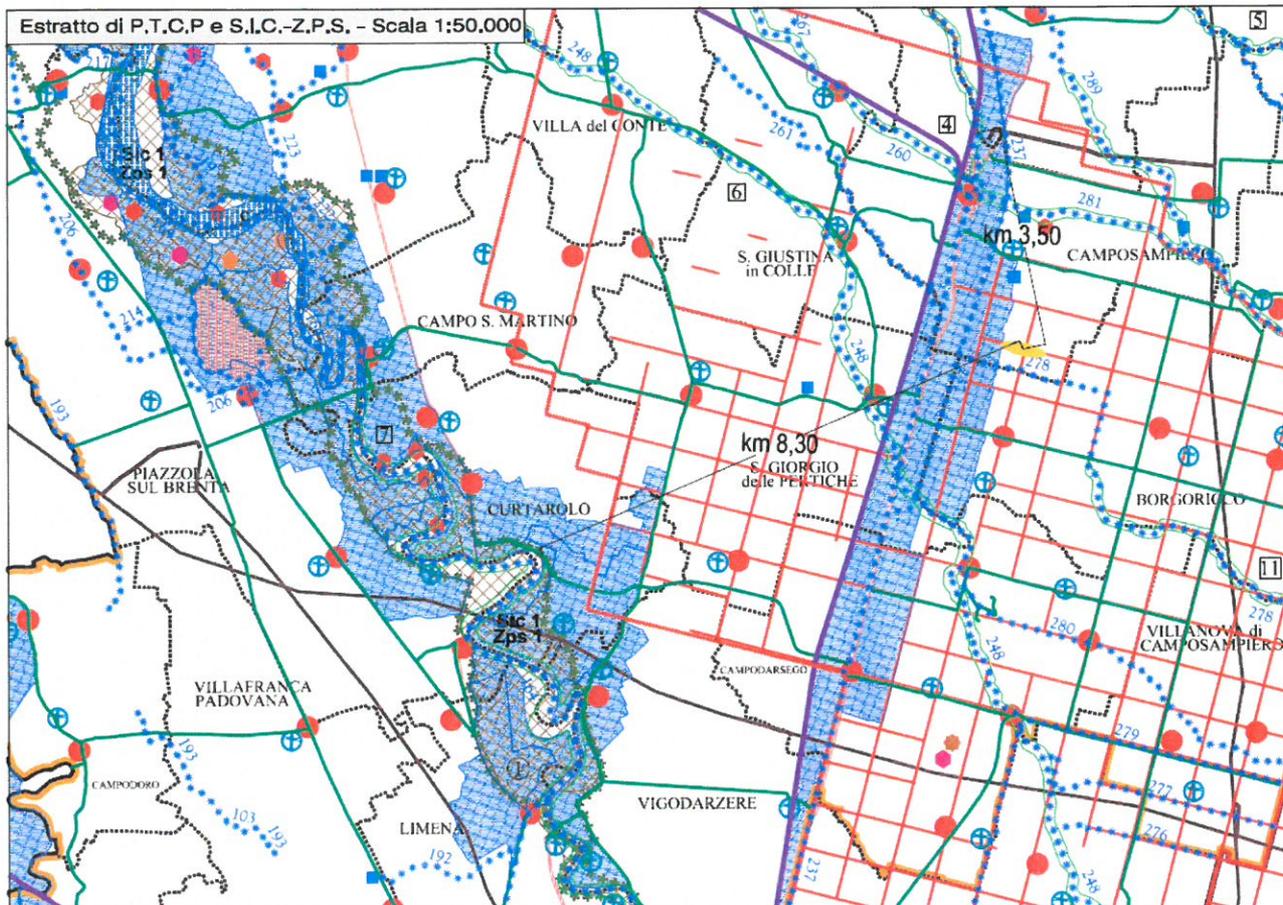
- realizzazione di una fognatura nera;
- realizzazione degli allacciamenti fognari;
- realizzazione di un sollevamento;
- predisposizione di un percorso pedonale.

Complessivamente, per l'intero tratto gli interventi prevedono le seguenti quantità:

materiali/lavorazioni	quantità
Scavo fognatura nera a gravità	725 mc
Scavo fognatura nera in pressione	205 m
Tubazione in P.V.C. DN 250 mm	249 m
Tubazione in GHISA DN 100 mm	340 m
Allacciamenti P.V.C. DN 160 mm	312 m
Allacciamenti P.V.C. DN 200 mm	255 m
Pozzetti d'utenza in Polipropilene	N° 19
Sollevamento	N° 1
Siepi	156 m
Scavo risezionamento fosso	596 mc
Tout-venant	172 mc
Stabilizzato	49 mc

Si sottolinea che gli scavi verranno realizzati con metodologia tradizionale a cielo aperto e che gli stessi verranno chiusi in breve tempo; seguiranno quindi i ripristini della sede stradale. Le opere di progetto verranno realizzate all'esterno dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, come da immagine seguente.

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO
PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI
DELLA D.G.R. 2299 DEL 9 DICEMBRE 2014**



RISPONDEZA ALLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Le aree interessate dal progetto sono esterne al SIC-ZPS della Rete Natura 2000 più vicino. Gli interventi si pongono a circa 8.000 m rispetto al confine del ZPS IT3260018 – GRAVE E ZONE UMIDE DELLA BRENTA.

Si ritiene che per gli interventi previsti dal progetto di realizzazione della fognatura nera e la predisposizione della pista pedonale, viste le tipologie di opere, la loro modesta entità ed il fatto che non vengono compromesse risorse naturalistiche, non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 e pertanto la valutazione di incidenza non è necessaria (art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE).

Loria marzo 2016

il progettista
dott. for. Andrea Battaglia





ALLEGATOG alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto dott. for Andrea Battaglia nato a Castelfranco Veneto (TV) il 25/01/1986 residente a Loria (TV) in via Adige n.2, CAP 31037, tel/fax 0423 467918, cell. 335 7589481, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Treviso al n. 424, in qualità di consulente esterno, del progetto denominato "Realizzazione della rete fognaria e di un percorso pedonale lungo via Visentin in Comune di Camposampiero"

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

di appartenere all'ordine professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Treviso al nr. 424;

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA
16/03/2016

II DICHIARANTE _____



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false omendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo postale.

DATA
16/03/2016

II DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Etra Spa con sede in Bassano del Grappa, via Largo Parolini 82/b, CAP 36061

Il Responsabile del trattamento è: Etra Spa con sede in Bassano del Grappa, via Largo Parolini 82/b, CAP 36061

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA
16/03/2016

II DICHIARANTE



Cognome	BATTAGLIA
Nome	ANDREA
nato il	25-01-1986
(atto n.00056... P.1... S.A. 1986...)	
a	CASTELFRANCO VENETO (TV)
Cittadinanza	Italiana
Residenza	CASTELLO DI GORGO (TV)
Via	DA VINCI 16
Stato civile	STATO LIBERO
Professione	AGRONOMO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	177
Capelli	Castani
Occhi	Verdi
Segni particolari	NESSUNO



Firma del titolare: *Andrea Battaglia*

CASTELLO DI GORGO li 27-07-2011

IL SINDACO
Valerio Stragotto
 Ufficio di Sindaco delegato
 Stragotto Valerio



<p>Scadenza : 26-07-2021</p> <p>Diritti : 5,59</p>  <p>AS 8245920</p>  <p>IPZS SPA - OFFICINA C.V. - ROMA</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>  <p>COMUNE DI CASTELLO DI GORGO</p> <p>CARTA D'IDENTITA'</p> <p>N° AS 8245920</p> <p>DI BATTAGLIA ANDREA</p>
---	--